ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVIII
n. 3/10

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(ANNO 2003)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della provincia autonoma di Trento

Trasmessa alla Presidenza il 30 marzo 2004

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

PRESENTAZIONE . . . . . *Pag.* 5

Alcune conseguenze immediate e transitorie della riforma universitaria . . . . . » 10

L'indicatore della situazione economica . . . . . » 11

Trasparenza amministrativa nelle cartelle di pagamento . . . » 13

L'assistenza ai familiari con *handicap* . . . . . » 16

Conclusioni . . . . . » 19

Dati statistici . . . . . » 21

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2003 DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

(art. 16 Legge n. 127/1997)

Ill.mo signor Presidente del Senato,

Ill.mo signor Presidente della Camera,

l'art. 16 della Legge 15 maggio 1997, n. 127 prescrive che i difensori civici regionali e delle province autonome inviino al Parlamento nazionale, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta dall'ufficio nell'anno precedente.

Essendo stata nominata difensore civico della provincia autonoma di Trento lo scorso 4 febbraio 2004, è giocoforza che questo mio

iniziale adempimento si basi su dati che riguardano un'attività svolta non da me stessa, ma dal mio predecessore.

La precisazione è doverosa, posto che il resoconto di un'attività altrui sarà caratterizzato da connaturati limiti, dovuti al fatto che il non aver vissuto personalmente l'esperienza dell'anno passato mi obbligherà ad una resocontazione che talora potrà apparire neutra, talora scarna e meno ricca di spunti ed elementi di riflessione che potrebbero, invece, emergere spontaneamente da un'azione svolta in modo diretto.

La difficoltà è poi acuita dal fatto di trovarsi a dover relazionare su un'attività annuale nel momento di iniziale presa in carico del nuovo ufficio, e nel momento stesso quindi dell'assunzione di un incarico a me nuovo, se non nella conoscenza degli aspetti storico-culturali e di ricerca sull'istituto, certamente per tutto quel che attiene alle modalità concrete del suo agire.

Fatta questa premessa, utile per comprendere eventuali carenze in cui potrò incorrere nell'esposizione degli elementi relativi all'attività annuale oggetto di questa relazione, osservo subito, scorrendo l'elenco dei procedimenti aperti lo scorso anno dal precedente difensore civico, come l'attività che ha riguardato enti od uffici statali, oppure enti che svolgono attività di interesse pubblico od erogano servizi di pubblica utilità, sia di una certa consistenza statistica e di una notevole rilevanza sostanziale.

Pur tornando a ribadire l'obiettiva difficoltà di dovermi basare su dati scaturenti da un'attività che per me rappresenta un vissuto altrui dal quale mi trovo a dover trarre conclusioni ed utilità per la crescita ed il miglioramento dell'amministrazione pubblica, rilevo innanzitutto che le questioni affrontate spaziano in tutti i settori della vita amministrativa e

sconfinano talora in ambiti privatistici, non di competenza del difensore civico e per i quali non è sempre agevole individuare soluzioni o consigli da dare ai cittadini che li chiedono.

Anche per quanto attiene più specificamente agli enti ed uffici pubblici contattati, emerge come le richieste dei cittadini abbiano condotto l'azione del difensore civico in campi non sempre istituzionalmente attribuiti alla sua competenza.

Così, l'attività svolta, per quanto riguarda l'ambito statale, non è sempre e solo rigidamente circoscritta agli uffici periferici dello Stato, così come stabilito dalla L. n. 127/1997.

Una pedissequa osservanza della lettera della legge lascerebbe, per così dire, "scoperti" vasti campi di attività amministrativa in cui i vari enti ed i cittadini interagiscono quotidianamente: mi riferisco, per esempio, alle grandi aziende ormai privatizzate, che continuano però ad erogare servizi di grande importanza per i cittadini, talora in regime di monopolio o semimonopolio. Penso, ancora a titolo di esempio, alle società per i servizi postali, telefonici, di trasporto.

Del resto credo che la crescente spinta al decentramento suggerisca di dare anche alla difesa civica connotati più ampi ed elastici, così da adeguarsi progressivamente all'evoluzione amministrativa, in particolare a quella dei servizi pubblici, caratterizzati sempre più da grande dinamismo, e che per questo rischiano di sfuggire, nonostante la loro incidenza nella vita dei cittadini, al controllo della difesa civica stessa.

Non è di molto tempo fa la risposta di uno di questi enti al difensore civico, tesa a negare ogni forma di collaborazione sulla base dell'assunto che la trasformazione dell'ente in società per azioni ha

comportato l'oggettiva inapplicabilità alla attività privatistica della società stessa di alcune norme pubblicistiche e che pertanto, per quanto attiene all'attività iure privatorum, nulla è dovuto in termini di spiegazioni e chiarimenti al difensore civico.

Noto inoltre che i procedimenti hanno interessato anche, in armonia con la prassi instaurata negli anni precedenti, gli uffici ministeriali centrali, dai quali si sono avuti, in alcuni casi, lodevoli contributi nella individuazione di soluzioni concrete a problemi che riguardano tutti i cittadini indistintamente, a prescindere dalla loro residenza nell'una o nell'altra regione.

Il contatto con gli uffici centrali credo rappresenti, per il difensore civico, una sorta di valvola di sicurezza, in specie laddove sia necessario rappresentare problematiche che, a livello locale, non sia possibile affrontare con la dovuta efficacia per via della loro complessità o perché non esistono i necessari strumenti operativi o decisionali.

Questo, in vista di un obiettivo che per il difensore civico deve rappresentare il fine precipuo della sua azione, oltre che la ragione stessa della sua esistenza: il passaggio dalla mera rappresentazione dei problemi alla concreta individuazione e successiva attuazione delle soluzioni e dei rimedi. Credo sia necessario superare, in altre parole, il ruolo di mero segnalatore o mero convogliatore di reclami, troppo spesso assunto dal difensore civico, per passare ad un ruolo meno riduttivo, più operativo ed efficace nella soluzione dei problemi esistenti.

Nell'ottica appena illustrata credo opportuno estrapolare, attraverso l'osservazione dell'attività svolta nell'anno 2003, alcuni casi

emblematici dai quali emergono problematiche di carattere generale, la cui evidenza è necessaria per ribadire, anche in questa sede, il bisogno di interventi risolutori concreti ed urgenti.

Alcune conseguenze immediate e transitorie della riforma universitaria.

- (Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica) -

Inizio trattando un problema già oggetto di interventi del mio predecessore e che io stessa ho ripreso a seguito di nuovi contatti con gli utenti del mio ufficio.

Alcuni studenti della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Trento, i quali hanno conseguito la laurea triennale in matematica e sono ora in procinto di ultimare l'ulteriore corso biennale di studi per il conseguimento della laurea specialistica hanno contattato la mia struttura per lamentare un'evidente incongruenza: viene sostanzialmente loro preclusa la possibilità di accedere alle graduatorie di insegnamento, alla pari di quanto possono fare i "colleghi" provenienti dal vecchio ordinamento universitario, nonostante i primi possano vantare un curriculum universitario quinquennale, al quale andranno ad aggiungersi ulteriori due anni di SSIS (scuola di specializzazione all'insegnamento secondario).

Credo che questa svilente situazione di discriminazione vada affrontata e risolta con urgenza. E la soluzione non può che essere promossa dal competente Ministero, già interpellato in merito da questo ufficio e dalla Sovrintendenza scolastica provinciale di Trento.

L'indicatore della situazione economica (ISE).

- (Ministero delle Finanze) –

Altra questione rilevante per tutti i cittadini riguarda le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e le autocertificazioni, con particolare riguardo alla richiesta di esenzione del ticket sanitario ed alle domande connesse all'edilizia agevolata.

Il problema si pone, peraltro, in una ulteriore molteplicità di casi, per lo più quando l'atto certificativo riguardi dichiarazioni relative ai redditi.

La materia reddituale, difatti, è notoriamente complessa e capita sovente che persone in totale buona fede facciano dichiarazioni non rispondenti alla realtà.

Da tale non rispondenza, poi, possono sorgere problemi di carattere penale, atteso che sotto il profilo meramente oggettivo un errore ed un falso sono la medesima cosa.

E' chiaro che qualora, al fine di godere di questa o quella prestazione, l'interessato – in molti casi per interposta persona, soprattutto se il richiedente è anziano – debba fare una dichiarazione ad hoc, si moltiplicano a dismisura le possibilità di errore e perciò aumentano sia il rischio di pregiudizi a svantaggio della pubblica amministrazione sia la grave prospettiva per il dichiarante di subire un processo penale.

In questo senso l'ufficio ha chiesto ragguagli in ordine all'operatività ed al possibile impiego dell'ISE (indicatore della situazione

economica) come strumento di carattere generale (c.d. riccometro) e/o di una autodichiarazione unica annuale.

E' chiaro che se fosse realmente operativa una dichiarazione unica a validità annuale, sulla base della quale formulare le proprie richieste a tutti gli enti erogatori di prestazioni connesse alla situazione economica del richiedente, sarebbe possibile in tal modo risolvere buona parte dei seri problemi suaccennati.

Gli uffici di Trento (Agenzia delle Entrate) hanno tenuto a fare presente che, esclusa la possibilità di fare un ricorso generale all'ISE in quanto strumento di ausilio dell'attività di controllo dell'amministrazione finanziaria, la eventuale previsione di un'autocertificazione unica annuale sia materia di proposta di legge.

Trasparenza amministrativa nelle cartelle di pagamento.

- (Ministero delle Finanze) -

Su questo argomento è stato svolto un intervento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per sottoporre la necessità che ogni richiesta di prestazione rivolta ai cittadini – si tratti di cartelle di pagamento o di qualsiasi altro documento con cui la parte pubblica domanda una prestazione al cittadino – indichi con puntualità tutti gli aspetti rilevanti affinché il cittadino possa comprendere in maniera perfettamente trasparente la natura della richiesta che gli viene rivolta. Questo oggi non avviene.

Si è sostenuto, con l'intervento stesso, come, in termini di tecnica giuridica sia certamente possibile fissare una norma generale per ogni tipo di cartella di pagamento, la quale, oltre ad indicare il soggetto attivo ed il destinatario, deve definire in maniera sintetica e chiara tutti gli elementi essenziali al fine di individuare la fonte ed il titolo da cui trae origine la richiesta e le ragioni di fatto e di diritto che la giustificano.

Una cartella di pagamento con simili caratteristiche rappresenta un atto di civiltà sociale e giuridica.

E' vero che il D.M. n. 321 del 03/09/1999 fissa alcuni principi in materia, ma chiaramente solo una disposizione più efficace e di carattere più generale può assicurare la comprensibilità delle richieste di pagamento aventi origine nel diritto amministrativo.

Il combinato disposto dell'art. 1, comma 2 e art. 6, comma 1 di tale decreto, prevede la necessità che le cartelle di pagamento contengano

almeno "*l'indicazione sintetica degli elementi sulla base dei quali è stata effettuata l'iscrizione a ruolo; nel caso in cui l'iscrizione a ruolo consegua ad un atto precedentemente notificato, devono essere indicati gli estremi di tale atto e la relativa data di notifica*".

A parte il fatto che la disciplina de qua è settoriale, la norma non viene applicata seriamente dato che i contenuti minimi fissati dalla stessa spesso non vengono riportati nelle cartelle di pagamento.

Inoltre, se la cartella viene notificata, come molte volte avviene, parecchio tempo dopo – anche alcuni anni – rispetto alla precedente notifica dell'atto da cui la cartella stessa deriva, è evidente che facilmente il destinatario non riuscirà a stabilire una connessione tra l'attuale cartella ed il precedente atto presupposto.

Ritengo dunque che sia necessario un intervento del Governo centrale che garantisca il rispetto del principio di civiltà giuridica e sociale in questione.

Si tratta, a questo punto, di valutare se vi è la volontà governativa di approfondire questo rilevante problema e di individuare consequenzialmente tutti i Ministeri competenti ad esaminare e risolvere la questione in esame.

Sarebbe forse sufficiente disporre che: "*Ogni cartella di pagamento, ogni richiesta di prestazione personale o patrimoniale comunque denominata, formata da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti legittimati in base a norme di diritto pubblico, deve tassativamente indicare in maniera sintetica e chiara tutti gli elementi essenziali soggettivi ed oggettivi, e le circostanze, necessari al fine di individuare il soggetto attivo, il destinatario, le ragioni di fatto e di diritto giustificanti la*

prestazione pretesa. Deve altresì tassativamente specificare i termini e le modalità per l'esperimento dei rimedi giurisdizionali ed amministrativi avverso i predetti atti".

L'assistenza ai familiari con handicap.

- (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) -

La nota L. n. 104/1992 ("Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") si è rivelata, stando all'esperienza emergente da alcuni interventi passati di questo ufficio, deludente a dispetto della sua ratio.

Non credo ci si possa fare un vanto di una legge che, all'atto pratico, mostra tutte le sue debolezze.

Un caso particolarmente eclatante affrontato dall'ufficio è stato, infatti, quello di una signora residente a Trento, la quale ha formulato domanda all'INPS per poter fruire dei tre giorni di permesso mensile per l'assistenza alla madre, residente in una regione del sud, madre riconosciuta quale soggetto "handicappato in situazione di gravità", ciò ai sensi dell'art. 33 della Legge citata.

L'ente ha negato tale possibilità motivando la propria posizione di diniego in base al dato obiettivo della lontananza fisica delle due persone interessate, lontananza che non avrebbe consentito l'assistenza continuativa intesa così come intesa dalla stessa legge.

L'asserzione con la quale si è motivato il diniego non è parsa condivisibile per diverse ragioni.

Affermare che le due abitazioni fossero oggettivamente lontane è indubbiamente incontestabile. Dire però che tale lontananza non avrebbe

consentito alla figlia di assistere la madre con continuità è apparso invece discutibile: negare cioè che la figlia potesse recarsi, nei tre giorni mensili di permesso, dalla propria madre per offrirle l'assistenza di cui aveva bisogno ha avuto il significato di negare ciò che, di fatto, avveniva realmente mediante la fruizione di ferie, permessi ecc. .

In sostanza è pur vero che la norma parrebbe richiedere un'assistenza continua ed esclusiva da parte del familiare. Ma se si esclude che ciò possa avvenire in un caso come quello trattato, data la lontananza fisica delle due persone, la medesima esclusione dovrebbe riguardare la totalità dei casi di lavoratori che chiedono di fruire del beneficio in esame, essendo evidente che chi lavora non è nelle condizioni concrete e materiali per poter assistere in maniera rigidamente continuativa alcun familiare.

In pratica sorge il fondato sospetto che la norma, così concepita, non possa trovare alcun tipo di concreta applicazione.

Difatti:

- il beneficio dei tre giorni mensili di permesso di cui all'art. 33 della L. n. 104/1992 sarebbe teoricamente applicabile ai familiari lavoratori: come si può sostenere che un lavoratore a tempo pieno (ma anche un lavoratore part-time) possa garantire un'assistenza continuativa se per assistenza continuativa si intende assistenza quotidiana, ma nello stesso tempo non è richiesta la coabitazione?

- Allo stesso modo, come si può compatibilizzare la norma stessa, che si riferisce a familiari con handicap in situazione di gravità, con il fatto che il familiare richiedente deve essere l'unico soggetto a prestare

l'assistenza, ma tale assistenza può essere prestata per l'intera giornata solo tre giorni al mese?

La contraddittorietà della disciplina appare evidente.

CONCLUSIONI

Ho illustrato nelle pagine precedenti i principali problemi che, esaminando l'attività svolta lo scorso anno, mi è parso meritassero una segnalazione in sede di relazione annuale.

Naturalmente questo è stato possibile grazie alla presenza ed alla puntuale collaborazione del personale di segreteria e dei funzionari che operano nell'ufficio, ai quali va il mio pieno apprezzamento e un ringraziamento sincero.

Come si può notare le quattro grandi aree nelle quali ho inteso raggruppare le questioni individuano problematiche e carenze che, pur emerse in sede di trattazione di specifici casi rappresentati da cittadini, hanno una valenza generale e richiedono quindi interventi mirati, volti potenzialmente a prevenire, più che a dirimere, le possibili controversie.

Il che può avvenire, appunto, ponendo norme e principi chiari e vincolanti, di carattere astratto e generale.

Concludo esprimendo il desiderio che la relazione presentata, al di là dell'adempimento formale che essa rappresenta, possa effettivamente essere interpretata quale strumento sostanziale, per gli scopi che essa si prefigge.

Ringrazio chi vorrà leggerla con questo spirito.

Trento, marzo 2004.

Donata Borgonovo Re

PAGINA BIANCA

DATI STATISTICI

Per la consueta parte statistica allego un elenco comprendente i procedimenti che ritengo possano rivestire un interesse nazionale, a prescindere dal fatto che questi abbiano riguardato un ente o un ufficio strettamente inteso come amministrazione periferica dello Stato.

Vi si troveranno pertanto anche procedimenti che hanno interessato e coinvolto aziende di pubblici servizi di carattere nazionale o, comunque, procedimenti che per la loro rilevanza meritano una particolare evidenza in sede di relazione annuale alle Camere.

Ogni procedimento può figurare una o più volte nell'allegato elenco, a seconda che abbia interessato uno o più enti.

Per una più agevole lettura dell'elenco, riporto di seguito la legenda dei dati ivi esposti:

- numero progressivo del procedimento;
- amministrazione interessata;
- oggetto del procedimento;
- esito finale dell'azione svolta dall'ufficio:
  - inf. = informazioni (fornite immediatamente all'atto della richiesta o a seguito di intervento)
  - fav. = favorevole
  - neg. = negativo
  - M.R. = mancata risposta
  - I.C. = in corso
- interventi svolti:
  - X = intervento scritto
  - Xs = intervento scritto con successivo/i sollecito/i
  - V = intervento verbale

NUM.	AMMINISTRAZIONE INTERESSATA	OGGETTO	ESITO	INTERVENTO
ACI				
5		PAGMENTO BOLLO AUTOVETTURA DEMOLITA	M.R.	X
154		TASSE AUTOVEICOLI	fav.	X
296		TASSA AUTOMOBILISTICA	inf.	
419		TASSA AUTOMOBILISTICA	inf.	X
524		PAGAMENTO BOLLO	fav.	
AGENZIA DEL DEMANIO				
1448		APPARTAMENTO IN CONCESSIONE	I.C.	X
AGENZIA DELLE DOGANE				
487		TRATTAMENTO DI MISSIONE	inf.	
AGENZIA DELLE ENTRATE				
47	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RESTITUZIONE OBLAZIONE VERSATA IN ECCEDENZA	fav.	X
62	AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RIMBORSO IRPEF	inf.	Xs X
119	AGNEZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	DETRAZIONE AI FINI IRPEF	fav.	X
198	AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA	RETTIFICA DATI ANAGRAFICI	inf.	X
223	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	BOLLO SU DOMANDA DI TRASCRIIZONE PATENTE	inf.	Xs
253	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	SEGNALAZIONE SPEREQUAZIONE FISCALE	inf.	Xs
331	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	TRASFERIMENTO UFFICI IN ZONA IDONEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	fav.	X
331	AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	TRASFERIMENTO UFFICI IN ZONA IDONEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	fav.	Xs

422	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	IMPOSTA DI REGISTRO	fav.	X
428	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	RIMBORSI IRPEF	fav.	Xs Xs
438	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	AGEVOLAZIONI FISCALI ACQUISTO PRIMA CASA	inf.	X
448	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	EROGAZIONE RIMBOSI ILOR	I.C	X X
456	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	DEFINIZIONE AGEVOLATA	I.C.	Xs
470	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITA' ALLA CONCESSIONE EDILIZIA	I.C.	X
477	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	TRIBUTI SU SOMME NON PERCEPITE	inf.	Xs
572	AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	RIMBORSO IMPOSTE	fav.	X
578	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RILEVAZIONE ORARIO LAVORATIVO	inf.	X
580	AGENZIA DELLE ENTRATE DI GENOVA	CHIARIMENTO SU CARTELLA DI PAGAMENTO	I.C.	Xs
628	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	EMISSIONE CARTELLE DI PAGAMENTO	inf.	X
630	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	CONTESTAZIONE RICHIESTA DI PAGAMENTO TASSA AUTOMOBILISTICA	fav.	Xs
645	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	SILENZIO ASSENSO IN MATERIA TRIBUTARIA	inf.	
648	AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	RICHIESTA RIMBORSO IRPEF	inf.	Xs
670	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA	RICHIESTA RIMBORSO TASSA	fav.	X Xs
718	AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA	DETRAZIONI FISCALI PER MUTUO AGEVOLATO	inf.	
764	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	MOBILITA' DEL PERSONALE	fav.	V

781	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	IMPOSTA ICIAP	I.C.	X
836	AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA	ACCERTAMENTO TRIBUTARIO	inf.	
867	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	FERMO AMMINISTRATIVO AUTOVEICOLI	I.C.	Xs
882	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	SPESA DI AMMINISTRAZIONE	I.C.	Xs
930	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	CONTESTAZIONE DECRETO PENSIONISTICO	inf.	
997	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RILASCIO CODICE FISCALE A CITTADINI EXTRACOMUNICARI	inf.	X
1133	AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROMA AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RIMBORSO IMPOSTE	I.C.	Xs X
1282	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	ACCERTAMENTO MAGGIORE IMPOSTA	inf.	
1330	AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA	REVOCA BENEFICI FISCALI PRIMA CASA	I.C.	X
1347	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	ACCERTAMENTO DI VALORE	inf.	
1372	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	RIMBORSI IRPEF	fav.	X
1390	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	NORME IN MATERIA DI BOLLO	fav.	X
1410	AGENZIA DELLE ENTRATE DI BARI	IMPOSTA DI BOLLO	inf.	
1418	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	CONTESTAZIONE RICHIESTA PAGAMENTO CANONE TV	I.C.	X
1421	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	ISTANZA DI RIMBOSO TRIBUTI	I.C.	X
1423	AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO	RIMBORSI TRIBUTI	I.C.	X
1488	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' E AUTOCERTIFICAZIONI	I.C.	X
1492	AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO	ACCERTAMENTO DI VALORE SU BENI ALIENATI	inf.	

1509	AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA	PAGAMENTO TRIBUTI PREGRESSI	inf.	

AGENZIA DEL TERRITORIO

53		CONTRIBUTO PER ACQUISTO ALLOGGIO	inf.	X
470		OPERE ESEGUITE IN DIFFORMITA' ALLA CONCESSIONE EDILIZIA	I.C.	X
657		APPLICAZIONE SANZIONI PER OPERE EDILIZIE ABUSIVE	M.R.	X

AMBASCIATE E CONSOLATI

52	AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST	VISTO DI INGRESSO	I.C.	Xs
742	AMBASCIATA D'ITALIA IN NIGERIA AMBASCIATA DELLA NIGERIA IN ITALIA	RICHIESTA PERMESSO DI SOGGIORNO	I.C.	X Xs
791	CONSOLATO CILENO IN ITALIA	INFORMAZIONI SU NORME VIGENTI NELLO STATO DI PROVENIENZA	inf.	X
795	AMBASCIATA D'ITALIA DI BERLINO	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA	inf.	
1041	AMBASCAITA D'ITALIA DI BUCAREST	AUTENTICAZIONE TITOLO DI STUDIO	I.C.	Xs

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARA

1046	CASA CIRCONDARIALE DI ROVERETO	ACCESSO A DOCUMENTI AMMINSITRATIVI	inf.	

ANAS

244		LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO	inf.	Xs
1327		REGOLARIZZAZIONE ESPROPRIO PER COSTRUZIONE CIRCONVALLAZIONE	I.C.	Xs

CARABINIERI

375	CARABINIERI DI TRANTO	OCCUPAZIONE ALLOGGIO SINE TITULO E VIOLAIZONE NORME REGOLAMENTARI	fav.	X
695	CARABINIERI DI LAVIS	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	
703	CARABINIERI DI TIONE	DENUNICA EPISODIO DI AGGRESSIONE	fav.	Xs

COMMISSARIATO DEL GOVERNO

166		SANZIONE PER OMESSA CUSTODIA CANE	inf.	
252		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	fav.	X
297		DOMANDA CAMBIAMENTO COGNOME	I.C.	X
375		OCCUPAZIONE ALLOGGIO SINE TITULO E VIOLAZIONE NORME REGOLAMENTARI	fav.	X
429		DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ESPOSIZIONE BANDIERE	inf.	
439		NORME IN MATERIA DI DISABILI	inf.	Xs
665		FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO	fav.	X
716		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	
756		ESPROPRIAZIONE PER AMPLIAMENTO STAZIONE AUTOSTRADALE	inf.	X
848		ISTANZA DI NATURALIZZAZIONE ITALIANA	inf.	Xs
970		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	Xs
976		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	X
1002		CONCESSIONE CITTADINANZA ITALIANA	I.C.	Xs
1017		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	X

1071		DANNI SUBITI ALL'INGRESSO DI PARCHEGGIO PUBBLICO	inf.	X
1166		CONCESSIONE CITTADINANZA ITALIANA	I.C.	Xs
1327		REGOLARIZZAZIONE ESPROPRIO PER COSTRUZIONE CIRCONVALLAZIONE	I.C.	X
1407		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	
1446		CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE	I.C.	X

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

372		CONTESTAZIONE ONORARIO NOTARILE	I.C.	X

DISTRETTI MILITARI

72	UFFICIO LEVA – PADOVA	RINVIO SERVIZIO MILITARE	fav.	X
94	ISPETTORATO LOGISTICO DELL'ESERCITO TORINO	DEFINZIONE PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA	fav.	X
321	DISTRETTO MILITARE DI TRENTO	SERVIZIO CIVILE	inf.	
531	DISTRETTO MILITARE DI PADOVA	ESONERO DAL SERVIZIO MILITARE PER MOTIVI DI STUDIO	fav.	Xs
554	DISTRETTO MILITARE DI TRENTO	SERVIZIO LEVA	inf.	

ENEL

50		POSSIBILI DANNI ALLA SALUTE DA CENTRALE ELETTRICA	fav.	Xs
83		RACCOLTA E REGIMAZIONE ACQUE DI SCOLO	inf.	Xs
556		OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA	I.C.	Xs
737		SPOSTAMENTO CONTATORE	fav.	Xs
751		SPOSTAMENTO LINEA ELETTRICA	inf.	Xs

779		TARIFFA NUOVO ALLACCIAMENTO	inf.	
1141		SISTEMAZIONI CAVI ELETTRICI E TELEFONICI	I.C.	Xs
1482		POSA CONDOTTA ELETTRICA	I.C.	X

FONDAZIONE ENASARCO ROMA

543		RECUPERO IMPORTI SU TRATTAMENTO PENSIONISTICO	fav.	Xs

GARANTE DEL CONTRIBUENTE

331		TRASFERIMENTO UFFICI IN ZONA IDONEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	fav.	X
367		ACCERTAMENTO D'IMPOSTA	inf.	X
1390		NORME IN MATERIA DI BOLLO	fav.	

GUARDIA DI FINANZA

1119		INDENNITA' DI TRASFERIMENTO	inf.	

INAIL

53		CONTRIBUTO PER ACQUISTO ALLOGGIO	inf.	Xs
44		VISITA MEDICO LEGALE PER INFORTUNIO	fav.	Xs
510		INFORTUNIO A DIPENDENTE	inf.	Xs
552		INFORTUNIO SUL LAVORO	inf.	
655		INFORTUNIO A DIPENDENTE	inf.	Xs
683		INFORTUNIO SUL LAVORO	I.C.	Xs
706		INFORTUNIO SUL LAVORO	inf	X
1069		INFORTUNIO SUL LAVORO	inf.	Xs
1415		INFORTUNIO SUL LAVORO	I.C.	X

INFOSTRADA SPA

46		CANONE ABBONAMENTO TELEFONICO	fav.	Xs

INPDAP

94	INPDAP TRENTO	DEFINIZIONE PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA	fav.	Xs
130	INPDAP TRENTO	LIQUIDAZIONE PENSIONE DEFINITIVA	fav.	Xs
171	INPDAP TRENTO INPDAP MILANO	RECUPERO CREDITO SU RATEO PENSIONE	fav.	Xs Xs
207	INPDAP TRENTO	ISTANZA PENSIONE PRIVILEGIATA	fav.	Xs
405	INPDAP TRENTO	INDENNITA' UNA TANTUM	I.C.	X
452	INPDAP TRENTO INPDAP MILANO	RICHIESTA TRASFERIMENTO ACCREDITO DI PENSIONE	I.C.	Xs Xs
563	INPDAP TRENTO	VERIFICA POSIZIONE PREVIDENZIALE	inf.	X
591	INPDAP TRENTO INPDAP ROMA INPDAP VENEZIA	VENDITA UNITA' IMMOBILIARE	I.C.	Xs X Xs
611	INPDAP TRENTO INPDAP ROMA	TRATTAMENTO PENSIONISTICO	inf.	
772	INPDAP TRENTO	IMPUGNAZIONE DECRETO DI PENSIONE	I.C.	Xs
903	INPDAP TRENTO	COLLOCAMENTO A RIPOSO	I.C.	Xs
968	INPDAP TRENTO	COLLOCAMENTO A RIPOSO	I.C.	Xs
1054	INPDAP TRENTO	CONFERIMENTO TRATTAMENTO PENSIONISTICO	inf.	X
1181	INPDAP TRENTO	AMMISSIONE A BENEFICI ECONOMICI SPECIALI	I.C.	X
1182	INPDAP TRENTO	AMMISSIONE A BENEFICI ECONOMICI SPECIALI	I.C.	V
1368	INPDAP TRENTO	ACCREDITAMENTO PENSIONE	I.C.	Xs
1462	INPDAP VENEZIA INPDAP TRENTO	CHIARIMENTI SU ALLOGGIO PUBBLICO	I.C.	X X

INPS

22	INPS TRENTO INPS ROMA	NOTE DI QUALIFICA	inf.	
51	INPS TRENTO INPS ROMA	SCHEDE DI VALUTAZIONE ACCRESCIMENTI PROFESSIONALI	inf.	X X
136	INPS TRENTO	ERRATA INTESTAZIONE CARTELLA DI PAGAMENTO	inf.	Xs
299	INPS TRENTO	RECUPERO CREDITO PENSIONISTICO	inf.	
300	INPS TRENTO INPS ROMA	PERMESSO PER ASSISTENZA FAMILIARE CON HANDICAP	neg.	X X
310	INPS ROMA	RITENUTA SU PENSIONE	fav.	Xs
399	INPS TRENTO	RIPETIZIONE DI SOMMA INDEBITAMENTE VERSATA	inf.	X
434	INPS TRENTO	PENSIONE DI INABILITA'	inf.	
435	INPS TRENTO	CONFERMA ASSEGNO DI INVALIDITA'	inf.	X
444	INPS TRENTO INPS NAPOLI	LIQUIDAZIONE CREDITI DI LAVORO	I.C.	X Xs
466	INPS TRENTO	EROGAZIONE ASSEGNI FAMILIARI	inf.	X
536	INPS TRENTO	PENSIONE DI REVERSIBILITA'	inf.	Xs
545	INPS TRENTO	RECUPERO IMPORTI SU TRATTAMENTO PENSIONISTICO	fav.	Xs
683	INPS TRENTO	INFORTUNIO SUL LAVORO	I.C.	Xs
784	INPS TRENTO	INTEGRAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	inf.	Xs
851	INPS TRENTO	PENSIONE MINIMA	fav.	X
855	INPS TRENTO INPS ROMA	SPETTANZE ARRETRATE	fav.	X X
972	INPS TRENTO	ATTO DI PRECETTO PER PAGAMENTO CONTRIBUTIVO	inf.	X
1122	INPS TRENTO INPS CAVALESE	INDENNITA' DI DISOCCUPAIZONE	inf.	X Xs
1150	INPS TRENTO	TRATTAMENTO PREVIDENZIALE PER INVALIDI	inf.	
1151	INPS TRENTO	PENSIONE AI SUPERSTITI	inf.	V

1176	INPS TRENTO	TRATTAMENTO PENSIONISTICO	inf.	X
1246	INPS TRENTO	COLLOCAMENTO IN MOBILITA'	inf.	X
1287	INPS TRENTO	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	I.C.	Xs
1318	INPS TRENTO	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	I.C.	Xs
1358	INPS TRENTO	INDENNITA' DI DISOCCUPAIZONE	inf.	X
1359	INPS TRENTO	DOMANDA DI DISOCCUPAZIONE ORDINARIA	inf.	X
1372	INPS DI TRENTO	RIMBORSI IRPEF	fav.	X
1422	INPS DI TRENTO	RIMBORSO IMPOSTE	I.C.	X
1436	INPS TRENTO	INDENNIZZO PER CESSIONE ATTIVITA' COMMERICALE	I.C.	X
1556	INPS CLES	INTEGRAZIONE PENSIONE	I.C.	

MONOPOLI DI STATO

130		LIQUIDAZIONE PENSIONE DEFINITIVA	fav.	Xs
1398		LICENZA RIVENDITA TABACCHI	I.C.	X

MAGISTRATO DELLE ACQUE DI VENEZIA

191		PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO	fav.	Xs

MINISTERI

62	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	RIMBORSO IRPEF	inf.	Xs
94	MINISTERO DELLA DIFESA	DEFINIZIONE PENSIONE PRIVILEGIATA ORDINARIA	fav.	X
124	MINISTERO DEI TRASPORTI	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	
130	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	LIQUIDAZIONE PENSIONE DEFINITIVA	fav.	Xs

207	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	ISTANZA PENSIONE PRIVILEGIATA	fav.	X
269	MINISTERO DELLA SALUTE	NORME IN MATERIA DI CREMAZIONE	inf.	Xs
297	MINISTERO DELL'INTERNO	DOMANDA CAMBIAMENTO COGNOME	I.C.	Xs
300	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	PERMESSO PER ASSISTENZA FAMILIARE CON HANDICAP	neg.	X
331	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	TRASFERIMENTO UFFICI IN ZONA IDONEA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO	fav.	Xs
405	MINISTERO DELLA DIFESA DI ROMA	INDENNITA' UNA TANTUM	I.C.	Xs
423	MINISTERO DELL'INTERNO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	PAGAMENTO PARZIALE SANZIONI AMMINISTRATIVE	I.C.	Xs V
423	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	PAGAMENTO PARZIALE SANZIONI AMMIISTRATIVE	I.C.	V
439	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	NORME IN MATERIDIA DI DISABILI	inf.	Xs
447	MINISTERO DELLA DIFESA	CONCESSIONE EQUO INDENNIZZO	I.C.	Xs
781	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	IMPOSTA ICIAP	I.C.	Xs
795	MINISTERO DEGLI ESTERI	RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA	inf.	
903	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	COLLOCAMENTO A RIPOSO	I.C.	Xs
968	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	COLLOCAMENTO A RIPOSO	I.C.	Xs
1002	MINISTERO DELL'INTERNO	CONCESSIONE CITTADINANZA ITALIANA	I.C.	Xs
1095	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	ALIQUOTA IVA SU FORNITURA GAS METANO	inf.	Xs

1132	MINISTERO DELLA DIFESA	LIQUIDAZIONE PENSIONE PRIVILEGIATA	I.C.	Xs
1165	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA	VALENZA LAUREA SPECIALISTICA	I.C.	X
1166	MINISTERO DELL'INTERNO	CONCESSIONE CITTADINANZA ITALIANA	I.C.	Xs
1181	MINISTERO DELL'INTERNO MINISTERO DELLA DIFESA	AMMISSIONE A BENEFICI ECONOMICI SPECIALI	I.C.	Xs Xs
1182	MINISTERO DELL'INTERNO MINISTERO DELLA DIFESA	AMMISSIONE A BENEFICI ECONOMICI SPECIALI	I.C.	Xs Xs
1204	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	TARDIVO RECAPITO PACCO POSTALE	I.C.	X
1319	MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	LIBRETTO DI RISPARMIO	I.C.	X
1334	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	COMUNICAZIONE DATI PERSONALI IDONEI A RILEVARE LO STATO DI SALUTE DEL DIPENDENTE	I.C.	Xs
1370	MINISERO DELLA GIUSTIZIA	RINNOVO PATENTE DI GUIDA	I.C.	Xs
1371	MINISTERO DELLE COMUNICAIZONI MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	CANONE TELEVISIONE	I.C.	X X
1438	MINISTERO DELLA SALUTE	MEDICINALI NON MUTUABILI	I.C.	X

ORDINE DEI MEDICI

41		ASSISTENZA SANITARIA PRESSO CASE DI RIPOSO	inf.	Xs
412		VISITA ORTOTTICA E TERAPIE CONSEGUENTI	I.C.	Xs Xs

1137		PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI A TRATTAMENTI SANITARI OBBLIGATORI	fav.	X
1402		RICETTE MEDICHE POCO LEGGIBILI	I.C.	X
1413		OSSERVAZIONI SU TRATTAMENTI SANITARI	inf.	X

POLIZIA

144	POLIZIA DI STATO DI TRENTO	SANZIONE PER VIOLAZIONE LEGGI SULLA NAVIGAZIONE	inf.	
823	POLIZIA STRADALE DI TRENTO	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	inf.	X

POSTE ITALIANE SPA

138		LICENZIAMENTO DIPENDENTE	neg.	X
227		VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	neg.	Xs
342		CHIUSURA CONTO CORRENTE	inf.	X
587		SERVIZIO POSTALE	inf.	Xs
730		PAGAMENTO TITOLI DI CREDITO	inf.	X
736		DENUNCIA SMARRIMENTO PACCO POSTALE	I.C.	Xs
829		RATEI DI PENSIONE NON RISCOSSI	fav.	X
942		RECUPERO SOMME DA LIBRETTO DI RISPARMIO POSTALE	fav.	Xs
1088		RECAPITO CORRISPONDENZA	I.C.	Xs
1129		TRASFORMAZIONE GIORNI DI FERIE IN MALATTIA	inf.	
1204		TARDIVO RECAPITO PACCO POSTALE	I.C.	X

1262		DENUNCIA VIOLAZIONE CORRISPONDENZA	inf.	X
1280		MANDATO INTERNAZIONALE PER PAGAMENTO ALL'ESTERO	I.C.	X
1284		RECAPITO POSTA	inf.	
1319		LIBRETTO DI RISPARMIO	I.C.	Xs

PREFETTURE

118	PREFETTURA DI ROMA	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	I.C.	Xs
245	PREFETTURA DI TERAMO	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	I.C.	Xs
344	PREFETTURA DI NAPOLI	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	I.C.	Xs
1483	PREFETTURA DI MILANO	VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	I.C.	X

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

269		NORME IN MATERIA DI CREMAZIONE	inf.	Xs
423		PAGAMENTO PARZIALE SANZIONI AMMINISTRATIVE	I.C.	Xs
954		RISPETTO CRITERI DI TRASPARENZA NEI RAPPORTI COI CITTADINI	I.C.	V

QUESTURA

25		PERMESSO DI SOGGIORNO	I.C.	X
93		CONGEDI PARENTALI	inf.	
544		INQUINAMENTO ACUSTICO	I.C.	
659		RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	Xs
700		PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	V
739		RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	fav.	X

813		MANCATA CORRESPONSIONE ASSEGNO INVALIDITA' CIVILE PER MANCANZA CARTA DI SOGGIORNO	inf.	X
914		RICHIESTA PORTO D'ARMI	inf.	X
997		RILASCIO CODICE FISCALE A CITTADINI EXTRACOMUNICARI	inf.	Xs
1033		RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO	fav.	X
1081		PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	
1084		INQUINAMENTO ACUSTICO	I.C.	
1113		PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	
1323		RUMORI E SCHIAMAZZI PROVENIENTI DA ALLOGGI PUBBLICI	I.C.	X
1502		PERMESSO DI SOGGIORNO	inf.	

RAI

1371		CANONE TELEVISIONE	I.C.	X
1418		CONTESTAZIONE RICHIESTA PAGAMENTO CANONE TV	I.C.	X

TELECOM ITALIA SPA

13		DISSERVIZI LINEE TELEFONICHE	fav.	Xs
547		COLLEGAMENTO INTERNET	inf.	X
678		DISDETTA LINEA TELEFONICA	fav.	Xs
744		CANONI ARRETRATI UTENZA TELEFONICA	inf.	Xs
803		MESSA A NORMA LINEA TELEFONICA	fav.	Xs
947		RICHIESTA RIMOZIONE CENTRALINA	fav.	Xs
1019		PAGAMENTO TARIFFA TELEFONICA	fav.	Xs
1024		CARENZA LINEE TELEFONICHE	I.C.	Xs

1029		RIPRISTINO LINEA TELEFONICA	I.C.	Xs
1060		ALLACCIAMENTO LINEA TELEFONICA	inf.	
1141		SISTEMAZIONI CAVI ELETTRICI E TELEFONICI	I.C.	Xs
1305		CONTESTAZIONE BOLLETTA TELEFONICA	I.C.	Xs

TRENITALIA SPA

228		ABUSIVO DEPOSITO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI	I.C.	Xs
1167		AZIONE NEI CONFRONTI DI UN PROPRIO DIPENDENTE	inf.	Xs
1256		DOCUMENTO DI VIAGGIO PER DISABILI	inf.	

TRIBUNALE

1516		DECRETO PENALE DI CONDANNA	inf.	
1539		ACCESSO AL GRATUITO PATROCINIO	inf.	

UFFICIO DEL GENIO CIVILE

120		INDENNITA' DI ESPROPRIO	inf.	X
1071		DANNI SUBITI ALL'INGRESSO DI PARCHEGGIO PUBBLICO	inf.	Xs
1214		ORDINE DI SERVIZIO	inf.	

UFFICIO ENTRATE TORINO

817		CANONE ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE	fav.	Xs

WIND TELECOMUNICAZIONI SPA

1018		PAGAMENTO TARIFFA TELEFONICA	I.C.	Xs
1430		NUOVO SERVIZIO TELEFONICO	I.C.	X